



Pia Arciconfraternita di Misericordia - O.D.V.

Organizzazione di Volontariato – Ente del Terzo Settore

Codice fiscale 81001430529

Partita Iva 00533920526

[*miser.montepulciano@libero.it*](mailto:miser.montepulciano@libero.it)

[*miser.montepulciano@pec.it*](mailto:miser.montepulciano@pec.it)

Sede Legale: Via del Poggiolo n.1

Uffici Amministrativi e Gestione Attività: Via Arturo e Alceo Baldi n.15

Montepulciano (Siena)

REGOLAMENTO DEI VOLONTARI

Approvato dal Magistrato dell'Ente nella seduta del 27 Ottobre 2023

Consiglio di Amministrazione il 5 Dicembre 2023

Sommario

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Volontari

Art. 3 - Adesione dei Volontari all'Associazione

Art. 4 - Registro dei Volontari

Art. 5 - Diritti dei Volontari

Art. 6 - Doveri dei Volontari

Art. 7 - Sanzioni disciplinari

Art. 8 - Attività dei Volontari

Art. 9 - Formazione

Art. 10 - Rimborso delle spese

Art. 11 - Divisa del Volontario

Art. 12 - Volontario e Socio

Art. 13 – Referenti dei Volontari

Art. 14 – Clausola finale

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in armonia con le disposizioni dello Statuto dell'Associazione denominata "Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano" (di seguito anche "Associazione" o "Misericordia") e nel rispetto della normativa vigente, disciplina l'accesso, l'organizzazione, le attività e l'ordinamento dei volontari dell'Associazione (di seguito anche "volontari").

Oggetto del presente documento è la definizione di regole in modo da rendere omogenei e prevedibili i comportamenti dei Volontari che appartengono alla Misericordia in sintonia con i fini istituzionali.

Art. 2 Volontari

Si definiscono Volontari le persone fisiche che svolgono attività di volontariato nell'ambito dell'Associazione per la realizzazione delle sue finalità istituzionali (Statuto: art. 4 "scopi" e art. 5 "attività").

Per attività di volontariato si intende l'attività prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei Volontari non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari delle prestazioni da loro rese (Statuto: art. 14 "opere caritative e servizi").

E' fatto divieto ricevere ed accettare compensi dai trasportati o dai loro familiari. Di fronte a insistente premura si deve indirizzare il cittadino verso gli uffici della Misericordia per poter effettuare una eventuale offerta a sostegno delle attività istituzionali secondo il progetto "un piccolo sacrificio per un grande servizio" o altri progetti in essere.

Ai Volontari possono essere soltanto rimborsate dalla Misericordia le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti eventualmente stabiliti dall'Associazione stessa.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la Misericordia (Statuto: art. 15 "spirito volontario").

I Volontari prestano la loro attività per sopperire alle diverse necessità dell'Associazione, nel rispetto del Regolamento e sulla base dei principi di buona fede e mutua collaborazione.

Nello svolgimento dei servizi ogni Volontario, alla pari dei Dipendenti e degli operatori del Servizio Civile, è tenuto alla serena collaborazione, con parità dei doveri, secondo la propria mansione e preparazione nel rispetto di tutte le procedure operative.

Eventuali divergenze non dovranno essere discusse durante il servizio ma in adeguati e collaborativi incontri a cui possono partecipare a seconda del tema i rappresentanti

del Consiglio di Amministrazione, i volontari, i dipendenti, le persone coinvolte nell'accaduto ecc... secondo gli inviti ricevuti.

Art. 3 Adesione dei volontari all'Associazione

Per diventare Volontario occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in pieno possesso della propria capacità giuridica e di agire;
2. Essere in possesso delle attitudini di base, dei requisiti morali e fisici per l'espletamento dei servizi che verranno svolti;
3. Aver compiuto il 14° (quattordicesimo) anno di età, fatto salvo il consenso di entrambi i genitori o del soggetto che esercita la potestà genitoriale in caso di minori di anni 18 (diciotto);
4. Impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività idonee a consentire il raggiungimento dei fini statuari della Misericordia;
5. Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purchè in regola con i permessi della normativa vigente.

Per diventare Volontario occorre presentare al Consiglio di Amministrazione della Misericordia la domanda che attesta la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo precedente. La domanda di ammissione deve essere predisposta secondo il modello adottato dall'Associazione e sottoscritto da due persone già appartenenti alla Misericordia. Deve essere sottoscritta anche la sezione dedicata all'autorizzazione al trattamento dei dati personali il cui titolare del trattamento è il Legale Rappresentante della Misericordia.

All'aspirante Volontario deve essere comunicato sia l'accoglimento sia l'eventuale rifiuto della domanda. In caso di accoglimento della domanda di ammissione, il nominativo del Volontario è iscritto nel Registro dei Volontari di cui al successivo articolo 4, insieme con i dati ivi previsti. Nel momento dell'iscrizione al Volontario viene comunicato per scritto l'assicurazione stipulata dalla Federazione Regionale Misericordie della Toscana per la copertura di infortuni e malattie nonché di responsabilità civile verso terzi. Il modulo dovrà essere letto e sottoscritto per accettazione dal Volontario.

I Volontari che hanno contatti diretti con i minori o che ne trattano i dati personali e/o immagini devono allegare alla domanda di ammissione il certificato del casellario giudiziale.

Non possono essere Volontari della Misericordia i dipendenti dell'Associazione.

Art. 4 Registro dei Volontari

I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente, la cui domanda di ammissione come Volontari sia stata accolta da Consiglio di Amministrazione, sono iscritti nel Registro dei Volontari.

Nel Registro sono indicati, per ciascuno dei Volontari:

- Numero progressivo di iscrizione,
- Data del verbale di accoglimento della domanda,
- Dati anagrafici del Volontario,
- Data del verbale di comminazione di eventuali sanzioni disciplinari, inclusa l'esclusione o la presa d'atto del recesso del Volontario,
- Data del decesso se conosciuta.

Il Registro è tenuto con le garanzie e le modalità previste dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore e di riservatezza dei dati personali nonché del relativo trattamento.

L'attività dei Volontari può iniziare solo dopo l'iscrizione di cui al presente articolo. Ciascun Volontario è libero di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 Diritti dei Volontari

Ciascun Volontario ha diritto:

- a) Ad essere identificato come tale in tutte le situazioni in cui si trovi a svolgere la propria attività istituzionale. A tal fine riceve un apposito tesserino di riconoscimento;
- b) Ad un'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché la responsabilità civile verso terzi (vedi art.3 del Regolamento);
- c) Al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, dietro presentazione di idonea documentazione, nei limiti eventualmente stabiliti dalla Misericordia;
- d) Ad avere una adeguata formazione in base alla mansione che ha scelto di svolgere.

Art. 6 Doveri dei Volontari

Ciascun Volontario è tenuto a mantenere un comportamento corretto e decoroso, tale da non inficiare l'immagine dell'Associazione e da non minare l'efficacia delle sue attività. In particolare ciascun Volontario è tenuto a:

1. Osservare il presente Regolamento, lo Statuto della Misericordia e quanto deciso dai vari organi;
2. Usare rapporti con i terzi con cortesia e comprensione, nonché operare con imparzialità e rispetto verso tutti i soggetti destinatari dell'attività;
3. Improntare il proprio comportamento a serietà ed impegno;
4. Osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto durante l'attività di volontariato;

5. Rispettare ed utilizzare adeguatamente la denominazione e il logo della Misericordia;
6. Utilizzare i beni della Misericordia per le sole finalità connesse all'espletamento delle attività di volontariato ed in modo da garantire la conservazione in buono stato;
7. Non associarsi ad enti che perseguono finalità incompatibili con quelle della Misericordia e non prestare attività di volontariato in favore dei medesimi;
8. Tenere un comportamento responsabile nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione, avendo cura di specificare che le proprie opinioni non coinvolgono l'intera Misericordia.
9. Non assumere alcolici o sostanze che possano pregiudicare lo stato di coscienza del Volontario nel periodo precedente e/o durante il servizio.

Art. 7 Sanzioni disciplinari

La violazione dei doveri di cui all'articolo precedente è sanzionabile dal Consiglio di Amministrazione, a seconda della gravità dei casi e sulla base del principio di proporzionalità, con il richiamo verbale, l'ammonizione scritta, la sospensione fino a sei mesi e l'esclusione dal registro dei Volontari, che è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione anche per la perdita di uno o più dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3. La sospensione e l'esclusione devono essere motivate e devono essere precedute dall'audizione dell'interessato a propria difesa. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso in forma scritta entro quindici giorni dalla comunicazione al Collegio dei Probiviri il quale decide, sentito l'interessato e il Presidente, con parere definitivo e inappellabile.

Art. 8 Attività dei Volontari

Ogni Volontario, adeguatamente formato e preparato, secondo le proprie inclinazioni, può svolgere tutte le attività istituzionali dell'Associazione, nel rispetto dello Statuto ed in linea con gli obiettivi strategici della Misericordia.

Le aree di attività corrispondono a quanto riportato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'art.5 del vigente Statuto.

I Volontari sono tenuti al rispetto dei locali, delle attrezzature e dei mezzi dell'Associazione. Collaborano fattivamente al mantenimento della loro efficienza, pulizia e decoro, segnalando prontamente al responsabile dei servizi, eventuali guasti, disfunzioni e danni riscontrati, causati da loro stessi o da terzi.

Al ritorno dal servizio con autoveicoli, i Volontari dovranno lasciare l'automezzo e gli accessori per la comunicazione in ordine e comunque pronti per la missione successiva, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari.

E' severamente vietato fumare all'interno dei locali ed in tutti gli automezzi, sia nel vano sanitario che in quello di guida.

Non possono essere utilizzati i mezzi della Misericordia per fini non istituzionali e neppure utilizzare i telefoni per scopi personali durante il servizio.

Art. 9 Formazione

L'azione dei Volontari presuppone una formazione volta ad assicurare efficacia, efficienza e professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno dell'Associazione. La formazione è strumentale alla crescita qualitativa del servizio reso, alla maturazione del Volontario ed allo sviluppo della Misericordia. L'Associazione organizza corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli.

Ogni Volontario ha diritto, e contemporaneamente il dovere, di prendere parte ai corsi di formazione, di retraining e di specializzazione organizzati, in ragione del suo impegno nell'attività.

La Misericordia, secondo modalità e periodicità da stabilire, in relazione alle diverse attività ed alle risorse disponibili, porrà in essere quanto necessario per assicurare una adeguata formazione.

Art. 10 Rimborso delle spese

Al Volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e documentate. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Il Volontario che nello svolgimento del servizio abbia sostenuto, anticipandole, determinate spese per conto della Misericordia, deve darne tempestiva comunicazione al dipendente referente del servizio, ed esibire idonea documentazione della spesa sostenuta (fattura di cortesia, scontrino fiscale ecc...). Per ottenere il rimborso il Volontario deve presentare apposita richiesta entro 10 giorni dallo svolgimento dell'attività in relazione alla quale richiede il rimborso. Le tipologie di spese rimborsabili, sono quelle relative al vitto, alloggio, carburanti, trasporto pubblico, pedaggi autostradali, parcheggi se a pagamento ecc.... comunque solo se connesse allo svolgimento del servizio. L'ammontare massimo giornaliero delle spese da sostenere deve essere valutato caso per caso secondo il criterio "del buon padre di famiglia". Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, stabilire un limite di spesa.

La documentazione certificante le spese sostenute dai Volontari e le relative ricevute di rimborso sono tenute agli atti dall'Ufficio della Misericordia.

Art. 11 Divisa del Volontario

L'abbigliamento dovrà essere sempre idoneo e consono al servizio espletato e comunque i capi di abbigliamento non dovranno impedire i necessari movimenti per l'espletamento del servizio. Tutti i Volontari indosseranno la divisa Sociale.

L'abbigliamento resta di proprietà della Misericordia ed è fatto divieto il suo utilizzo al di fuori del servizio. Il Volontario è responsabile della buona tenuta della divisa e in caso di incuria potrà essere chiamato a risarcire la Misericordia secondo il costo di acquisto.

Art. 12 Volontario e Socio

Il Volontario può divenire anche Socio della Misericordia se presenta apposita domanda e provvede al versamento della quota annuale associativa. Solo se in regola con l'iscrizione ed il pagamento può partecipare all'elettorato attivo e passivo nonché godere a pieno dei diritti di cui art.22 dello Statuto.

Art. 13 Referenti dei Volontari

I Referenti dei Volontari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che li sceglie tra i soggetti in possesso dei requisiti di esperienza e ne determina la durata dell'incarico. I Referenti dei Volontari possono essere scelti sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che all'esterno e periodicamente informano il Consiglio sull'andamento delle attività di volontariato, formazione, supervisione, valutazione ecc...

Art. 14 Clausola finale

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda allo Statuto, alle vigenti normative in tema di attività di volontariato ed al Codice del Terzo Settore.